in nuovo cō Mons.r di Torello, et S.r Canonico Giustiniano si son portati molto bene in
questo negotio. Io di lui scrissi a V.S. Ill.ma per conto della Prepositura
di Patania, senza alcuna sua saputa, spero che S.S.re sarà per corrispondersi
di sua gratia, et prego V.S. Ill.ma che essa ancora voglia aiutarlo.

Aff.mo

Ill.mo et R.mo Sig.r mio oss.mo

Poiche si è piaciuto alla misericordia di Sig.r Dio di dare miglior indrizzo
a questo negotio, io scriverò a V.S. Ill.ma con brevità quello che questa
sera ho riportato da l'audienza di S. M.ta a laquale havendo prima detto
quanto m'occorreva, essa cominciò, come haveva l'altro giorno molto
ben considerato, che io m'ero partito da lei mal satisfatto, per havermi detto
di ritrovarsi ancora irresoluto, ma che veram.te nō haveva voluto rispondere
alcuno, se non che non essendo ancora stabilita alcuna cosa, nō poteva darmi
per all'hora alcuna certezza, Che l'animo suo sempre era stato di giovar
a la religione Cat.ca et cō questa intentione s'era cōdotto a questo consiglio,
tenendolo per utile al servitio della Chiesa, laqual molto ben sapeva che
era una, Unus Deus, et Una fides. ma che havendo tuttavia pregato
S.S. Dio ad inspirarle il meglio, maxime dopo sì efficaci, et sì paterne amo-
nitioni di S.S.ta s'era al fin resoluta avanti hieri di mandar per questi
Prominciali, et licentiarli, et così che havendoli fatti venire a sì, dimandò
loro s'erano venuti i deputati, et rispondendo essi, che ne mancava un
solo. S. M.ta disse, che non lo facessero alram.te venire, perche haveva
preso resolutione che non si procedesse più innanzi in questo negotio, et che

però nō occorreva che essi si fermassero più longam.te qui, ma che se ne ritornassero
a' casa, et pregassero Dio che illuminasse le menti loro, come ancor per loro
pregava S. M.ta et che con questo gli havea licentiati, et anco scritto a' gli deputati
da lei, che non debbano più venir qua, non havendosi alram.te da trattar
di questo negotio, et che ciò m'haveva voluto dir essa stessa, acciò che io
lo facessi saper a' M.S.re et facessi fede a' S.S.ta che essa, et per sforzarsi
sempre di darle ogni possibile satisfattione, come obedienti figliuolo, che
amava, et osservava grandem.te la sua bontà di S. Beat.ne Che
havendo risposto come mi parve convenienti, et comendato così
buona deliberatione di S. M.ta et dettole il contento che ne riceverebbe
M.S.re le soggiorsi, adonque non occorreva che io venga a' Lione, perche
posso esser certo, che non mi si trattarà di questo negotio, havendo essa
fatto saper la resolution sua a' quest'altri Prominciali, et dipendendo
come V.M.ta mi disse, quelle cose da questi. Così sarà, rispose la M.S. che
li non si trattarà cosa alcuna circa questo negotio, perche conviene che
si contentino anco quelli di ciò che si contentano questi, et io mi ci
fermerò pochi giorni, et sarò qui di ritorno innanzi Natale, et però
lo potrò scriver, et affirmar a' M.S.re che di core desidero il servitio
di Dio, et della fede Cat.ca Dissi che se bene io haverei fatto diligen-
tim.te et con gran mio piacere questa testimonianza a' S.S.ta nōdimeno
ero certo che la M.ta S. farebbe cio molto maggiorm.te constare co' l'
opere sue, ributtando per sempre così fatti consigli, secondo che M.S.re